Scritto da Franco Marra
Domenica 17 Gennaio 2016 19:47



AVELLINO – La Sidigas giocherà domani sera in trasferta a Pesaro (Adriatic Arena ore 20 e 30) il posticipo della prima giornata di ritorno del massimo campionato di basket. La formazione di Sacripanti vuole incrementare la striscia positiva dopo i due successi ottenuti a Capo d'Orlando e contro Venezia, mentre quella di Paolini è in cerca di riscatto dopo le due sconfitte consecutive patite prima della sosta.

E proprio alla sosta sono legate le incognite del match perché bisognerà capire come lo stop dovuto all'All Star Game ha influito sulle gambe e sulla testa dei giocatori. Sulla carta la Sidigas è più forte, ma bisognerà stare attenti alla voglia dei giocatori pesaresi di tirarsi fuori dalle sabbie mobili della bassa classifica, anche perché Austin Daye, il giocatore più rappresentativo di Pesaro, ha affermato che vuole condurre i marchigiani ai play off. Ma la Sidigas, visti i risultati delle altre squadre, ha bisogno dei due punti per non perdere contatto dalle prime della classe.

Coach Sacripanti, nella consueta conferenza stampa di presentazione, ha commentato così il match di Pesaro: "Siamo attesi da una trasferta impegnativa, ma soprattutto strana, perché veniamo da un lungo periodo di riposo. Prima della pausa stavamo andando abbastanza bene sia dal punto di vista tecnico che fisico. Lunedì sera giocheremo in un campo sicuramente difficile, contro una squadra che viene da due sconfitte e che quindi avrà tanta voglia di vincere. Vogliamo capire come ci ripresentiamo dopo la pausa, perché abbiamo concesso un riposo ampio sotto il profilo cestistico, cercando di mettere a posto qualche acciacco fisico. Sabato siamo tornati in campo, poi c'è stata l'amichevole con Latina. Abbiamo finalizzato tutto il lavoro per la ripresa del campionato ma, in ogni caso, le pause danno un po' di disturbo. Al momento siamo al completo, e questo già mi fa enormemente piacere dal punto di vista degli allenamenti. Affronteremo una Pesaro particolarmente rinnovata rispetto a quando l'abbiamo affrontata nel girone di andata, dato che ha aggiunto Austin Daye, che per me è il giocatore più interessante del campionato, perché palleggia come un playmaker e passa il pallone in maniera divina. Inoltre, hanno anche aggiunto Lydeka, uno che fa le cose essenziali per vincere le partite, e Shepherd, due giocatori che vanno a completare la rivoluzione apportata a livello di roster. Ricapitolando, fermare Daye ed avere un attacco fluido contro una squadra fisicamente importante sono due delle situazioni tecnico-tattiche per vincere".

Paolini, coach della Consultinvest, si è espresso invece così: “Non vediamo l'ora di tornare in campo, la pausa non ci ha favoriti. Avremmo voluto rigiocare subito dopo la brutta sconfitta con Torino. L’amichevole con Bologna ci è comunque servita, anche se io non amo molto le amichevoli, ma abbiamo approfittato della pausa per non perdere l'abitudine al campo. È stato utile poter verificare il livello del lavoro che abbiamo svolto in queste due settimane. Abbiamo lavorato molto sulla fluidità in attacco, cercando di ridurre e perfezionare i giochi; sotto quell'aspetto sono abbastanza soddisfatto della partita, mentre in difesa siamo andati meno bene. La Sidigas è squadra non solo perimetrale ma con possibilità di giochi sotto canestro. Dovremo difendere duro per 40 minuti. Loro sono molto migliorati rispetto all’andata, quando perdemmo di 4 punti. In particolare, hanno due play che possono giocare assieme, il che aumenta molto il loro potenziale offensivo. Noi comunque dobbiamo guardare a noi stessi e basta, senza preoccuparci degli altri. Dobbiamo reggere meglio i contatti e mantenere la lucidità, specie in quei momenti in cui la temperatura si alza. La quota salvezza? Difficile calcolarla ora, e poi ogni campionato fa storia a sé. Noi andiamo avanti guardando partita per partita, l'obiettivo resta comunque la salvezza. Quello che mi conforta è che ce la siamo giocata con tutti eccetto che con Cantù e forse Reggio”.